

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno... Semestre... Trimestre...

Direzione ed Amministrazione Via Profetura N. 6.

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Conto corrente con la Posta.

L'IRREMOVIBILE

Anche quei pochi fra i nostri lettori che sono disposti a benevolenza o indulgenza verso l'attuale Ministero, si rifiuteranno di crederlo; ma l'irremovibile... sarebbe proprio il marchese Di Rudini!

A meno che non si tratti di una concezione, poiché dell'attuale capo del Governo si potrà dire tutto, persino che è un genio politico, ma chiamarlo irremovibile, vis, è troppo marciano!

Ma se non ha fatto che muoversi, secondo lo mèta il talento del capo della sua raccoglienza maggioranza e la fregola di rimanere aggrappato al potere a qualunque costo.

Ma è proprio per la sua politica africana, che l'on. Di Rudini ha da spassare alla posterità col' appellativo di irremovibile!

Riassumiamola questa politica: Prima, venir via dall'Africa, e poi restarvi; prima restarvi col confine Mar-Beles-Mans, e poi come vorrà Menelik; prima mandarci Bonfadini per la liquidazione della colonia; poi un solonello per governarla militarmente; prima ideare un sottosegretario delle colonie, poi niente sottosegretario, poi al di nuovo, poi ancora no....

Questo si chiamerebbe essere irremovibile! Questo si chiama invece... come diceva l'altro giorno Scipio Sighele in un bellissimo articolo, sulla contraddizioni ministeriali, pubblicato nel Setolo XIX... essere colpiti dalla follia del dubbio!

Il sottosegretario Galimberti, di Sinistra, esce dal Ministero perché questo piega a Destra, e, due settimane dopo, entra al suo posto, un altro di Sinistra, il Bonardi, perché al Ministero sono bastati quindici giorni per volgere a Sinistra, senza che si fossero prodotti avvenimenti politici extra-parlamentari o mutamenti nella pubblica opinione, da giustificare questa conversione: Nel Gabinetto poi, come trovansi presentemente costituito, abbiamo un ministro di Sinistra (Giannone) col correttivo di un sottosegretario di Destra (Fani), e un ministro di Destra (Odronechi) col correttivo di un sottosegretario di Sinistra (Bonardi).

Su questi allegri precedenti è solidamente fondata la fede dell'Adriatico in un prossimo decisivo orientamento a Sinistra!

Non parliamo della politica interna, e proponiamo del voto plurimo e della legge sul domicilio coatto, se l'on. Di Rudini ha cominciato col tollerare nelle pubbliche vie gli emblemi della monarchia in occasione dei funerali Freggi, ed ha finito collo scioglimento delle associazioni socialiste; se ha prima lasciato ai clericali libertà di comizi e di propaganda anti-unitaria, e poi ha scaraventato loro, contro le cinque famose circolari.

E si potrebbe continuare a lungo, anche per ciò che riguarda la politica estera, e in generale per tutta l'azione

negativa di questo Ministero, il quale resterà celebre nella storia dei governi della nuova Italia, per la mutabilità e il logico della sua condotta.

Ce ne duole per quanti credettero o fessero di credere che il marchese Di Rudini avrebbe restaurato materialmente e moralmente questa povera Italia, ed ora, invece di un marchese restauratore, si trovano ad avere in mano un marchese.... Colombi!

All'ora medesima in cui l'Adriatico si faceva telegrafare da Roma la notizia dell'abbandono delle leggi sul voto plurimo e sul domicilio coatto, la Tribuna riferiva che continuavano le trattative fra Rudini e Zanardelli per formare un nuovo Ministero, e che Rudini limiterebbe le sue pretese a che siano conservati questi due suoi progetti: la riforma della legge elettorale, armonizzante colle dichiarazioni da lui fatte al tempo delle elezioni, e la legge sul domicilio coatto, salva temperarla in modo da togliere ogni pericolo che possa servire di strumento di repressione politica.

Contemporaneamente il Piccolo di Trieste aveva da Roma questo telegramma: « Nei circoli parlamentari si commentano moltissimo le rinvii avvenuti a Montecitorio fra gli on. Saraceno, Sonnino e Colombo, tale agguerrimento, potendo essere una seria minaccia per il Ministero, specialmente ora che la combinazione Rudini-Zanardelli sembra definitivamente svanita ».

Alla Gazzetta di Venezia telegrafano poi da Roma in data di ieri sera: « Quanto ai soliti discorsi sull'orientamento a Destra o a Sinistra, non hanno oggi maggior valore di quello che avevano già mesi fa ».

Il rinvio delle elezioni comunali al 1899?

Telegrafano da Roma in data di ieri sera alla Gazzetta di Venezia: « Posso assicurare da buona fonte, che l'onorevole Rudini intende di ritardare la legge, fissando un domicilio di tre anni per l'esercizio del diritto elettorale, e intende anche di proporre una revisione delle liste elettorali, per elevare il criterio della capacità ».

Per dare vera efficacia a codesti provvedimenti, intesi principalmente a risarcire la nostra vita amministrativa, verrebbero rinviati al 1899 le elezioni comunali e provinciali, che per la legge dovrebbero farsi nell'anno prossimo venturo.

A codesti provvedimenti pare che l'on. Zanardelli abbia dato il suo assenso.

Commenti sulla varazione parlamentare austriaca

L'Italia, organo del Ministero degli affari esteri, in un lungo articolo di fondo sopra gli scandali parlamentari austriaci, dice che, supponendo che l'Imperatore, stanco della guerra parlamentare, sopprimesse la costituzione in Austria, allora l'Ungheria si ribellerebbe, poiché quando, nel 1868, dopo Sadova, l'Ungheria dette, per così dire, legge all'Imperatore, ebbe cura di far inserire nel patto costituzionale una clausola secondo la quale l'Ungheria non può avere rapporti con Stati non costituzionali.

Seppresa la costituzione per l'Austria, immediatamente l'Ungheria si rifiuterebbe di aver rapporti con essa; e l'edificio, basato sopra il famoso compromesso del 1867, si sfascierebbe, e la monarchia rischierebbe di cadere.

Rammenta però come l'Austria, appunto quando la si crede in punto di morte, ritrova nuova vitalità.

STUDI SOCIALI

del prof. avv. Fabio Luzzatto (Continuazione e fine, vedi numero pros.) I quattro ultimi capitoli degli Studi Sociali trattano da diversi lati la questione generale della produttività della terra; vale a dire del credito e del riscatto della terra, della crisi agraria nella provincia romana, del progetto di una nuova forma di contratto agrario, e della conversione della proprietà terrioriale.

luta ai campi? E ne trova la risposta nel fatto di proprietari latifondisti indebitati che hanno ricorso al credito non già per servirsene allo scopo di migliorare i loro fondi o esercitarne la coltura, ma per la necessità di pagare vecchi debiti incontrati per le eccessive spese di consumo.

Ne seguì un deprezzamento nel valore della terra, causato anche dall'impatto di privilegi e di ipoteche imposti per i mutui dagli Istituti di credito. Perciò sarebbe a desiderare che sorgessero degli Istituti di credito rivolti all'incremento dell'agricoltura, perché vi portassero l'aiuto del capitale.

Infatti, mentre per le industrie commerciali, estrattive, ecc., dei grandi Istituti non solo hanno provveduto il capitale, ma talvolta essi stessi esercitano direttamente i mezzi di produzione; per l'agricoltura e per il commercio agricolo, simili Istituti in Italia non sono sorti ancora.

Nello studio sulla crisi agraria nella provincia Romana, che è uno dei più completi studi di questo libro, l'autore ha messo in luce le cause di questo fatto economico, ne ha proposti i rimedi ed indicati i mezzi.

Le cause di questa crisi sono da ricercarsi, secondo l'avviso del prof. Luzzatto, nella servitù teorica di lunghi secoli, che aveva posto in non-cala il concetto del lavoro come unica fonte di prosperità.

I numerosissimi contributi che piovevano d'ogni parte della cristianità nella Corte pontificia, si riversavano sopra uno sterminato numero di vassalli, di servi o di parassiti d'ogni genere, intenti soltanto ad abbellire le residenze dei principi della Chiesa o dei loro parenti, e ad immobilizzare in opera d'arte le ricchezze accumulate, non curando menomamente la produzione della terra.

Vennero poi le grandi rivendicazioni politiche, che furono la causa (o piuttosto l'effetto) di una necessaria trasformazione economica, la quale interessò anche lo Stato romano a piegarli alle esigenze della economia moderna, e in luogo del parasitismo fu riconosciuto l'obbligo del lavoro.

Ma l'ignara ed asservita plebe agricola romana non poté acquistarsi tutto d'un tratto la coscienza di popolazione moderna che si sappia emancipare dalla tirannia del suolo incoltivabile, ed è ancora là che aspetta l'opera provvida del Governo che diriga e illumini la sua latente attività individuale.

Ma quali i rimedi a questi mali? Una commissione chiamata dal Ministero d'agricoltura a studiare la questione, si occupò lungamente delle mutue assicurazioni, si occupò di istituzioni cooperative di credito, ma non si occupò affatto di cooperative di produzione applicate all'agricoltura, unici Istituti che, per essere in essi preponderante l'elemento di produzione — il lavoro umano — secondo l'Apposono riuscire alla rigenerazione della terra.

E dove non giunga l'azione spontanea dei privati, è necessario che intervenga quella dello Stato, o direttamente, avocando a sé tutta l'iniziativa, o per via indiretta soccorrendo col suo appoggio morale e materiale quella dei privati.

Se la proprietà non si dedica ad abdicare al latifondo, si dovrà venire all'appropriazione forzata, sottraendo però i fondi al gioco della speculazione sopra il suo valore mutuo, per mezzo della inalienabilità.

Costituita poi che fosse sopra solide basi la cooperativa agricola, dovrebbe garantire, con la tutela di commissari tecnici amministrativi, l'esatto impiego del capitale investito alla trasformazione della coltura.

Resta ancora la questione dei mezzi, poiché una modificazione del sistema attuale, una sostituzione così largamente operata dell'attività alla inazione, importerebbe certamente un forte movimento di capitali.

Ma chi darà questa anticipazione del valore del lavoro, ossia il capitale? Lo Stato? No, perché graverebbe di troppo il suo bilancio, e commetterebbe una ingiustizia preferendo una sola regione. I privati? Meno che meno, perché anche se venissero favoriti da una speciale emissione a tal uopo fatta e garantita dallo Stato, troverebbe preferibile l'impiego diretto del loro capitale in vendita pubblica. Non resta adunque che un Istituto di credito al quale lo Stato ac-

cordi corrispondenti facilitazioni. Né queste facilitazioni o favori finanziari importerebbero sgarbati dell'Esercizio; poiché la rinuncia di futuri vantaggi cui darebbero luogo, sarebbe di gran lunga compensata dal miglioramento delle condizioni economiche generali, di cui non tarderebbe a giovarsi la pubblica finanza.

Segue una nuova forma di contratto agrario, nel quale studio il Luzzatto fermando la sua attenzione sulle attuali forme di contratti che intercedono tra proprietari di terreni e contadini, contratti destinati a sparire come i possidenti che vivono solamente del lavoro degli altri, propone una forma di contratto che, secondo lui, mentre risponde alle esigenze del movimento moderno verso una ripartizione migliore della terra, soddisfa egualmente le ragioni del contadino e quelle del proprietario insieme.

Ed ecco come: la terra, al pari d'ogni altro capitale, può essere ammortizzata, col capitalizzarsi il reddito. Ora, data la necessaria trasformazione della proprietà agraria in proprietà di grandi latifondisti o di piccoli possessori che ne siano al tempo stesso anche i lavoratori, è naturale che il vincolo che ha tenuto e tiene ancora legato l'uomo alla terra, si vada sempre più rilassando e si cerchi di impiegare in altro modo più sicuro e più fruttuoso i propri capitali.

Data questa tendenza, non dev'essere nessuna difficoltà, sempre secondo il Luzzatto, alla applicazione di un contratto, il quale sulla base della teoria dell'ammortamento del capitale, sia destinato a tornare la terra nelle mani del coltivatore. Si dovrebbe adunque valutare la terra, capitalizzandone il reddito, e determinare l'interesse; quindi la somma di questo interesse annuo unita ad una annua quota di ammortamento della terra stessa, verrebbe a determinare il corrispettivo che il coltivatore acquistare dovrebbe pagare anno per anno al possidente venditore.

Si tratta adunque di una nuova forma di contratto agrario, misto di locazione e di vendita, che assoderebbe il moderno movimento di trasformazione della proprietà della terra.

A questo nuovo istituto escogitato dal Luzzatto furono mosse principalmente due obiezioni. La prima, riguardante la difficoltà per la quale il contadino, già tanto gravato, non avrà modo di compensare il padrone di una quota d'ammortamento per il graduale acquisto della proprietà, in aggiunta a quella dell'annuo affitto; la seconda riferentesi alla probabilità che il contadino divenuto con questo contratto proprietario, dia in affitto ad uno più misero di lui la terra faticosamente acquistata, il che ricondurrebbe le condizioni dell'agricoltore allo stato presente.

Alla prima di queste obiezioni il chiarissimo A. risponde che i mezzi per la quota d'ammortamento dovrebbero essere dati al contadino o dal Comune, o da una cooperativa di lavoratori, che il ricavato della differenza in più fra il prodotto di una coltura intensiva e il prodotto medio che dà oggi la terra.

Al secondo inconveniente ovvierebbe col mutare un po' la natura al diritto di proprietà.

La proprietà non dovrebbe essere più il diritto di godere e disporre della cosa nella maniera più assoluta, purché non se ne faccia un uso vietato dalla legge o dai regolamenti; ma consistere in ciò che si può chiamare una inalienabilità, essendo proprietà comune, inalienabile in tutto o in parte dai lavoratori, che continueranno a trarne profitto, senza mai venire ad una divisione di parti.

Ho cercato di riassumere come ho potuto qualcuno di questi studi, per convincere il lettore, meglio che parlando astrattamente, dell'interesse che destano e della loro utilità.

Al tempo nostri in cui la sociologia e il positivismo hanno invaso a dritto e a rovescio tutti i campi della scienza, tutti sono obbligati, a seconda della loro classe sociale, a parlare e ad intendere di evoluzione, di metodo deduttivo, di osservazione, ecc; ma siccome non tutti possono leggere Comte e Spencer, prendano cognizione di questi autori per mezzo di quei libri che servono a

propagare, a continuare o ad estendere quelle dottrine.

Tale appunto è il nuovo libro del Luzzatto.

Come ho cercato di dimostrare, la chiarezza della forma, e del pensiero in esso contenuto, lo rende un libro di amena, attraente ed istruttiva lettura, tanto che finisce per diventare semplice anche la difficile ed elevata questione in esso trattata.

Che se anche in qualche punto mi sono adoperato a far rilevare la diversità del modo di vedere, fra l'egregio A. ed altri studiosi, è un altro saggio che con ciò intendo d'avergli fatto, riconoscendo dovunque l'originalità e la forza del suo intelletto.

Una tragica scena nella gabbia degli imputati alle Assise di Palermo

Mandano da Palermo, 28

Da alcuni giorni si discute alla nostra Assise il processo per sequestro del canonico Compagno, in cui figurano imputati parecchi mafiosetti. Stamane entro la gabbia accadeva una scena tragica fra gli imputati Correnti e Patrasco.

Quest'ultimo, esasperato, attribuiva al primo la colpa di trovarsi egli sul banco dei rei. Correnti rispose lugiurandolo violentemente; Patrasco si scagliò contro il Correnti, il quale, però, avvincolatosi, gli lasciò andare un terribile pugno al petto, quasi uccidendolo.

Tutti due vennero ad una viva colluttazione. Patrasco, afferrato per capelli il Correnti, stava per schiaffargli il viso contro le sbarre della gabbia. Vi fu un momento di indicibile emozione. La Corte, i giurati, gli avvocati, il P. M., in piedi, gridavano disperatamente.

Finalmente i carabinieri, entrati nella gabbia, divisero a vivi stenti i due avversari inferociti. Patrasco aveva l'occhio gonfio, livido e venne allontanato. Il presidente tolse l'udienza.

Il pallone di Andree?

Vardos 28 — Il capitano della nave Kiskeren dichiarò che, vide il 28 settembre presso l'isola Principe Carlo, un oggetto rosso scuro fluttuante, che ritiene possa essere il pallone di Andree. L'equipaggio d'un'altra nave intesa nella successiva settimana grida augocosa, che altri ritengono grida d'uccelli marini.

IL TERROR BIANCO A COSTANTINOPOLI

Da Costantinopoli mandano alla Tribuna interessanti notizie circa l'irritazione provocata in due parti della popolazione armena, che accela alle riforme, dall'atteggiamento della Porta verso il patriarca armeno, e la minaccia rivolta all'inedesimo dal Sultano in caso di nuovi attentati per opera dei Comitati rivoluzionari.

Ora si afferma che codesti Comitati lavorano alacramente a preparare nuovi attentati, che scoppieranno fra breve a Pera; e si pretende che abbiano deciso di attaccare le chiese cattoliche della capitale.

La polizia turca ne avrebbe ricevuto avviso dai suoi agenti di Parigi, Ginevra e Londra, dove hanno sede i Comitati rivoluzionari armeni e dove pure — sempre a quanto si afferma — si fabbricherebbero le bombe.

Il corrispondente aggiunge che la polizia si è messa intilmente alle righe di questo bombe, le quali si assicura essere state introdotte non è guari in città.

Oltre le bombe, si pretende che siano giunti dall'estero parecchi dei più temibili capi della rivoluzione armena. Fra essi, dice si, vi sia il famigerato Garo che ha capitano l'anno scorso l'attentato contro la Banca Ottomana, e che si sarebbe quindi dedicato allo studio della chimica all'Università di Ginevra; e tutti sarebbero muniti di passaporti russi ed americani.

La polizia per acciprili si sarebbe messa a pedinare tutti i viaggiatori che le parevano sospetti; ma non avrebbe scoperto alcuna traccia del soggiorno dei famosi rivoluzionari.

Al proposito di questi rivoluzionari, si narra che la settimana scorsa è sbarcato a Costantinopoli da un vapore proveniente da Brindisi, un individuo con passaporto italiano. Sempres attenti i poliziotti sospettarono in quel viaggiatore

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

La visita dell'on. Morpurgo Civitale. Ci scrivono da questa città:

« Benché in ritardo, sono gradirete poche righe sulla visita fatta martedì scorso dal nostro simpatico deputato.

L'on. Morpurgo giunse qui col treno delle 10.19 ed era atteso alla Stazione dal Sindaco e dal Commissario, i quali lo accompagnarono al Municipio, ove, assieme anche ad altri rappresentanti del Comune, s'intratteneva a discorrere di cose e interessi locali.

A mezzogiorno venne offerta all'on. Morpurgo una colazione all'albergo del « Friuli », cui presero parte una ventina fra autorità, rappresentanti di centinaia locali ed altri notevoli cittadini. Molti di più sarebbero intervenuti, se la sala ove la colazione fu imbandita fosse stata più d'opere. A mensa si passarono un paio d'ore nella più schietta e lieta cordialità.

Dopo la colazione il nostro Deputato fece qualche visita, e ripartì col treno delle 13.49, accompagnato alla Stazione da quasi tutte le egregie persone che avevano preso parte alla colazione, e da altre ancora.

Quantunque questa visita dell'on. Morpurgo fosse in forma affatto privata, pure i cittadini vollero cogliere egualmente l'occasione per dimostrargli l'affettuosa stima che hanno per lui, e come apprezzano la sua corretta azione parlamentare e il suo vivo ed efficace interessamento per ogni cosa che sia di vantaggio e decoro particolare del collegio ».

Per una critica. Riceviamo da Palmanova con preghiera di pubblicazione:

« Un individuo — che si mascherò sotto la sigla S. — in una corrispondenza alla Patria del Friuli fa una critica, a base di villanie, sopra una poesia pubblicata per la serata d'onore della brava cantata Anna Bodini.

La poesia è mia. Naturalmente, ad una critica obbiettiva e ragionata avrei risposto; alle villanie non si può rispondere, se prima non è noto il coraggio suo anonimo autore.

Dott. prof. Pasquale. Cacciatori diagrazati. A Tolmezzo, due fratelli Strozz, erano di ritorno dalla caccia, e mentre il maggiore col fucile sulla spalla ascendeva dal monte, seguito a poca distanza dall'altro, accidentalmente scivolò, in modo che battendo l'arma a terra partì un colpo che ferì al braccio sinistro, alla gola ed alla bocca, il fratello minore. Mercoledì scorso, le ferite, che dapprima sembravano gravi, pare non avranno conseguenze, essendo rimosso ogni pericolo di infezione.

La fuga di un imprenditore di lavori. Di Feldkirchen, alcuni nostri comprovinciali (ve ne sono di Ravasotto in Curia, di Nimis, ecc), scrissero a questa autorità di polizia annunciando che l'imprenditore loro, certo Nicola De Nicola De Monte, del Comune di Ragogna, era partito senza saldare i loro conti; e dicono che lasciò debiti incollati per circa duemila fiorini.

Contrabbandieri austriaci. Stefano Jarouvic di quarantasette, Francesco Jarouvic di ventitre, e Stefano Marchio di settantotto anni, furono arrestati dalle guardie doganali mentre introducevano in contrabbando animali bovini nel Regno.

Altri contrabbandieri. Le guardie di stanza della brigata di Gorizia di Rosazzo, in aperta campagna arrestarono per contrabbando i contadini Marchioni Luigi e Padresich Giuseppe da Dogana (Austria).

Bambino incendiario. A Salsò, il figlio di Peruch Luigi, un bambino d'anni 4, avendo dato fuoco per trastullo ad un ammasso di foglie che si trovavano nella casa del padre, causò l'incendio dell'abitazione.

Il pronto soccorso prestato dai cittadini e carabinieri valse a far sì che dopo appena un'ora l'incendio fosse spento, limitando il danno a lire 2500 per distruzione di foraggi, biancheria, mobili, legna, ecc.

L'infanzia abbandonata. A Pesian Schiavonzo, la bambina Lenisa Settima, di mesi 10, cadde in mezzo alle fiamme del focolare, riportandosi ustioni per le quali cessava di vivere nel domani.

Provvista di viveri a buon mercato. A Vito d'Asio e Castelnuovo, certo De Poi Girolamo con raggi fraudolenti e colla promessa di e-

un armeno. Mentre essi se ne stavano esaminando il passaporto, il viaggiatore avendo capito di avere destato i sospetti degli agenti se la diede a gambe, e in un batter d'occhio fuggì dalle loro mani.

Secondo le informazioni della polizia, l'individuo scomparso era davvero un rivoluzionario armeno, che si era procurato un passaporto italiano — con l'istessa facilità che si può avere un passaporto francese, inglese ed altro.

Il Sultano è molto preoccupato per queste mosse degli armeni ed ha impartiti ordini severissimi per ricercare ad ogni costo i rivoluzionari.

Tutta la polizia è sottoposta e le battaglie sono state raddoppiate in tutta la città, specialmente nei quartieri armeni. Il palazzo della Sublime Porta viene custodito giorno e notte da numerose guardie, e non vi si accede che dopo una visita fatta dalle forze di tutti.

A proposito della Porta: l'individuo che fece esplodere la bomba non fu ancora rintracciato.

Intanto, in seguito alle mene dei rivoluzionari armeni, il Sultano ha deciso di non sentenziare per ora gli autori degli attentati, condannati a morte un mese fa. Il Sultano teme che l'esecuzione di questi rivoluzionari sia il segnale di nuovi attentati.

L'ELEZIONE

del più grande Sindaco del mondo

L'elezione del Mayor di Nuova York, che avrà luogo il 2 novembre, sarà certo la più importante elezione comunale del secolo attuale. La vastità degli interessi che essa coinvolge e la gravità dei risultati che si avranno, rendono questa lotta interessantissima anche per l'Europa.

La questione più importante è di sapere se la grande Nuova York, la seconda città del mondo, deve essere amministrata a vantaggio della popolazione e a beneficio esclusivo di un partito.

Grazie al suo vastissimo circondario, Nuova York verrà ora subito dopo Londra in estensione, ricchezza e popolazione.

La nuova città includerà Manhattan, Brooklyn e dieci altre contee e città, ed avrà una popolazione di 3,100,000 anime, un'area di 330 miglia quadrate e 130,000 grandi caseggiati.

Il sistema americano di amministrazione locale è di dare al Mayor grandissimi poteri talché egli abbia, in pratica, tutta l'amministrazione nelle sue mani.

Nel compiere il progetto del grande Charter (o privilegio) per Nuova York questo metodo è stato spinto all'estremo. Il Mayor sarà un'autorità assoluta: entrando in carica a principio dell'anno prossimo, egli può, se vuole, rinvoltare tutti i membri delle varie Commissioni e gli impiegati e nominare in loro posto persone di sua fiducia.

Non meno di trenta mila impiegati saranno nelle sue mani, e nei primi sei mesi egli potrà cambiare tutti i suoi funzionari — eccetto quelli di certi uffici finanziari — quando gli farà comodo.

In breve, il Mayor eserciterà un potere così esteso come qui non se ne ha idea.

Non è quindi strano che le regolari organizzazioni dei partiti, rammentando l'antica dottrina della « spoglia della vittoria », stiano agitando a più non posso per conquistare la altissima carica. Se fosse tutto qui, l'elezione non accitterebbe che un mediocre interesse in Europa.

Ma nei quattro ultimi anni un nuovo elemento politico è sorto a Nuova York. Per molto tempo, nel Municipio della grande città, spadroneggiò la Tammany Hall, e questa fu forse una delle peggiori amministrazioni di cui vi sia memoria.

Sotto l'impero di Tammany, tutta l'amministrazione fu inquinata dalla più profonda corruzione.

Tutti gli impieghi indistintamente, da quello di spezzatario a quello di giudice del Tribunale di Polizia, erano comperati e venduti a beneficio esclusivo di una piccola camarilla di ex acquavitali e di politici. Le leggi erano interpretate a seconda dell'opportunità partigiana, i brogli nelle elezioni erano all'ordine del giorno, si lasciavano le strade mal selciate e sudice, e la corruzione era generale.

fosse fuori della politica, cioè il colonnello Strong, banchiere assai stimato. Vi fu una lotta feroce; le varie chiese si gettarono esse pure nella campagna a favore di una amministrazione onesta, le grandi Compagnie commerciali le seguirono, e finalmente il colonnello Strong vinse.

Per la prima volta, dopo molti anni, il nuovo Mayor ed i suoi assessori dotarono la città di una amministrazione onesta, abile e non partigiana. Oggi suo ceto ramo dell'azienda era trasformato, ed oggi il Municipio di Nuova York può sostenere vantaggiosamente il confronto con quelli delle più grandi città inglesi e francesi. Fin dall'inizio del corrente anno incominciò il movimento per le elezioni del prossimo novembre.

L'Unione dei Cittadini, che è il più notevole organismo riformista, si diede a ricercare un candidato, e trovò che non si poteva fare miglior scelta di quella di M. Seth Low, rettore dell'Università Columbia.

Sopra mezzo milione di lettori (che tanti ne contano le liste per le elezioni municipali di Nuova York) 125 mila firmarono una petizione nella quale si chiedeva al Low di permettere che lo si eleggesse, e questi, or sono cinque settimane, acconsentì.

Il rettore della Columbia University è uno dei più degni rappresentanti della vita pubblica americana; ha ereditato una ingente fortuna, ma ha saputo accuratamente evitare le pazzie a cui si abbandonano tanto volentieri i nouveaux riches del suo paese.

Già nel 1880 fu nominato Mayor di Brooklyn e si distinse per moderazione ed onestà.

Rifiutò di spiegare le teorie riformistiche alle loro estreme conclusioni, ma insistette per attuare una amministrazione progressista ed abolì la consuetudine di concedere gli impieghi municipali come ricompensa di servizi politici.

Fin dal 1889 è rettore dell'Università suddetta, alla quale ha regalato un milione di dollari da erogarsi a vantaggio della biblioteca.

Il Low accettò di lasciarsi portare nella elezione soltanto sotto certe condizioni, e nella sua lettera di accettazione, dichiarò di essere repubblicano, ma soggiunse che, se fosse eletto, non avrebbe riconosciuto nella sua carica, alcun obbligo di partito. Si sperava che il partito repubblicano si conducesse come tre anni fa, e facesse alleanza coi riformisti, perché esso è in minoranza a Nuova York, ed in pratica non ha probabilità di far riuscire un candidato suo proprio. Ma, dopo che il Low ha dichiarato che nel nominare gli impiegati non avrebbe dato indebita preferenza ai repubblicani, m.r Platt, capo dei repubblicani, ha scongiurato di appoggiare i riformisti, così che la Convenzione repubblicana ha deciso con 297 voti contro 49 che il proprio candidato anziché il Low, sarà il generale Tracy; ma questo ha poca probabilità di successo.

CALEIDOSCOPIO

Grassehe friulane. Ottobre (1898). La Repubblica Veneta protesta l'essione della fortezza di Palma.

Un pensiero al giorno. In generale noi prendiamo moglie per rientrare nella casa; le donne invece si maritano per uscire.

Cognizioni utili. Come tenere in fresco il vino senza ghiaccio. Si versa in una scodola due parti di acqua, sei parti di nitro, sei di sale ammoniacale e quattro parti e mezza di solfato di soda cristallizzato. Si ottiene così un liquido che segna al termometro cinque gradi sotto zero.

La sfiga. Monoverbo. CVN. Spiegazione dello scambio precedente. MANTELLO - MARTELLO.

Per finire. In un teatro di provincia si rappresenta il Rigoletto con un tenore che canta il Quartetto quella per me partì sono... qual come... gli pare, facendosi disubbidito di tanta ragione. C'è la tela fra un baccano indolito... Il tenore si ritira nel suo camerino, esclamando con accento di profondo dolore: — Povero Verdi!

Penna e Forbice.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svelinovich Visite e consulti dalle ore 8 alle 11. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Per il merito industriale. Il ministro dell'agricoltura indirà per il 1902 un nuovo concorso a premi per il merito industriale. Il concorso riguarderà le industrie non comprese in quello precedente.

Nuova aula scolastica. Visto il sempre crescente numero d'alunni presso la scuola di Paderno, venne dalla Giunta municipale disposto per l'apertura d'una nuova aula.

A pensatore e bollatore del pubblico Macello, la Giunta municipale in seduta di ieri ha nominato il signor Casava Aristide di Udine.

Le processioni. Si dice che dal Vaticano sarebbero partite intralucioni riservatissime ai vescovi perché le processioni religiose si compiano, fuori del recinto delle chiese, con la maggior solennità.

Se la notizia è vera, essa può in questi momenti assumere l'aspetto di una risposta alle circolari dell'os. Radial, e significare il proposito del Vaticano di adottare una politica di resistenza.

Giuramento. Alle 2 pom. di ieri, avanti il pretore del primo Mandamento, prestarono giuramento dieci vigili urbani, dei dodici che compongono il nostro corpo di vigilanza urbana, e che per essere stati assegnati in servizio dopo l'istituzione del corpo, avvenuta nel 1878, non l'avevano ancor prestato.

Contemporaneamente venne fatto prestare il giuramento alle guardie campestri comunali.

E' soltanto in forza di tale giuramento che gli uni e le altre, nell'esercizio delle loro funzioni, sono ritenuti pubblici ufficiali.

Occhio alla pelle! Il Comando del presidio militare partecipa che a datare dal 5 e sino alla fine dell'entrante mese di novembre, nei giorni festivi, il pelagone di Godia sarà a disposizione della truppa dalle ore 8 alle 16.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza dei bersagli, indicherà che si sta eseguendo il tiro.

La spedizione di vino e mosto all'estero. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto controfirmato dai ministri Prinetti, Guicciardini, Branca e Luzzatti, secondo cui la tariffa eccezionale numero 1002 è applicabile alle spedizioni di vino comune e mosto d'uva pigiata in partenza dalle stazioni della Rete Mediterranea, e Adriatica e appoggiate ai porti di Ancona, Brindisi, Genova, Livorno, Napoli, Savona, Venezia, per inoltre a località fuori del continente europeo, nonché alle spedizioni in partenza da stazioni delle Reti medesime, eseguite in servizio diretto internazionale in base alla tariffa italo-ungarica per le vie Ancona-Fiume e Venezia-Fiume. Questo decreto si presenterà al Parlamento perché lo converta in legge.

La terra stritolata. L'astronomo Pálffy aveva annunciato la fine del mondo — come i lettori ricorderanno — per il novembre 1898, mediante l'incontro del nostro disgraziato pianeta con una potentissima cometa, la quale, da più anni, si dirige a marcia forata contro di noi.

Ora è la volta dell'astronomo professore Severino Corrigian, il quale dal suo romitaggio, posto quasi alla sommità del Chumberato, dove mantiene una continua corrispondenza con i mondi più importanti del nostro sistema solare, manda una lettera circolare a tutti i giornali delle due Americhe, annunciando la prossima fine della terra.

Ecco come il signor Severino annuncia lo spaventevole fenomeno: « Un nuovo pianeta solare, la cui formazione è già stata segnalata dai più illustri astronomi, e che è parecchie volte più grande della terra, nella sua rivoluzione intorno all'astro maggiore si troverà quanto prima nella stessa direzione del nostro pianeta.

« L'urto è inevitabile, e molto prossimo; quando debba avvenire non mi è possibile ancora stabilire, ma è certo che, nel tremendo, spaventevole cozzo, la nostra terra sarà ridotta in infinitissimi frammenti. « Decisamente pianeti e comete da qualche tempo congiurano contro di noi. Che l'anarchia abbia fatto dei prossimi anche nello spazio interplanetario? « Coraggio, dunque, e prepariamoci ad essere lanciati nello spazio! »

Bello in carcere. Alla cronaca di ieri sotto questo titolo, aggiungiamo, togliendo dai giornali di Padova, che le biciclette trafugate dai soci Bello e Ferrari alla ditta Carlo Venturini di Padova, sono discoltate, anziché tradite, e che la maggior parte a quest'ora vennero sequestrate.

I due soci poi in questo affare ladresco ebbero dei complici; due faccendieri ed un ciclista notissimo a Padova, che naturalmente adranno a tener compagnia al Bello.

Il Municipio di Tricesimo avvisa

che ricorrendo il solito mercato mensile lunedì p. v. in giorno festivo, viene rimandato al successivo martedì 3 novembre.

Tricesimo, 29 ottobre 1897.

UDINE (La Città e il Comune)

Il prefetto di Reggio Emilia a Udine? Telegrafico da Reggio Emilia, 28, al Sindaco:

« Persona bene informata mi assicura che il trasloco di questo prefetto comm. Prozzolini ad Udine, è ormai un fatto compiuto ».

Congresso della « Dante Alighieri ». Il Comitato di Udine sarà rappresentato al Congresso della « Dante Alighieri », che si terrà domani a Milano, dall'avv. Schiavi, presidente, e dai soci comm. Morpurgo, dott. Mauroner e sig. Merzagora.

Marinai chiamati sotto le armi. Telegrafico da Roma che fu spedito per la firma reale il decreto che ordina il richiamo sotto le armi, per pochi giorni, degli uomini di mare in congedo, ascritti alle classi 1899-70 71 e 1872.

Sottotenenti di complemento. Il Ministero della Guerra, in applicazione del Regio Decreto 27 settembre 1897, ha stabilito le modalità e i programmi di esame per i sottotenenti di complemento dell'arma di cavalleria, i quali aspirino alla nomina di sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa.

Per essere ammessi agli esami gli aspiranti debbono:

- a) Non avere oltrepassato l'età di 28 anni col primo febbraio 1898; b) essere celibi, o, se ammogliati, dimostrare di possedere un'annua rendita di lire 2200; c) possedere la licenza liceale o d'istituto tecnico.

Le domande saranno presentate su carta da bullo di lire 1 al comandante di corpo, dagli aspiranti attualmente in servizio, al comandante il Distretto da quelli in congedo.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 20 novembre p.

Gli esami avranno principio il 15 gennaio 1898 presso la scuola di cavalleria e verseranno sulle seguenti materie:

- Esami scritti: Composizione Italiana, lingua francese. Esami orali: Storia militare, arte militare, fortificazione, geografia militare, leggi militari, esame pratico, equitazione.

Gare ciclistiche militari.

Alla gara ciclistica fra ufficiali del 26. fanteria presero parte il capitano Felletti Antonini, ed i tenenti Salaroli Felice, Mazzoni Vincenzo e Barbatì Anasodo.

Vince il primo premio, medaglia d'oro, il tenente Salaroli, ed il secondo, medaglia d'argento, il tenente Mazzoni.

All'amico Salaroli — che i lettori conoscono per aver letto nelle nostre appendici un suo romanzo passionale — mandiamo sentite congratulazioni.

Oggi ha luogo la gara fra i sottufficiali del medesimo reggimento e vi prendono parte: il furiere Balzano Ottorino ed i sergenti Dal Bon Dante, Trivulzio Luigi, Bezau Francesco, Puoti Arturo e De Moli Francesco.

Diremo di queste corse maggiori particolari domani.

Biglietti falsi. Sono in circolazione biglietti falsi da due lire, abbastanza bene imitati.

Ne furono sequestrati parecchi portati le serie 111 e 145.

La carta è floscia, la figura di Umberto sbiadita e impressa male, il fondo sul dinanzi è poco più chiaro che nei buoni. Attenti dunque prima di ricevere biglietti di questo taglio! Sono pure in circolazione biglietti falsi da 50 lire della Banca d'Italia, facilmente riconoscibili, perché la loro parte anteriore ha il fondo meno scuro, la testa di Nettuno è confusa, più grande e grossolana, poco trasparente ed occupante quasi il fondo bianco; così pure il trasparente 50, che è quasi invisibile. A tergo le tinte sono poco cistiche.

Echi di un dramma d'amore: Giulio Alfano, disertore dal corpo delle guardie di stanza, fuggito dall'Ospedale militare di Udine, come a suo tempo narriamo, non avrà ancora per un pezzo delle ferite inferite a Trieste, mentre l'amante sua, la cameriera Maria Karr, contro cui esplose alcuni colpi di revolver, guari completamente ed usci dall'Ospedale. La ragazza però rimarrà con un orecchio alquanto deformato.

Bicchierata d'addio. Ci scrivono: «Iersera nella trattoria «alla Ghisaldina», in vicolo del Portello, si riunirono gli impiegati del telegrafo per dare l'addio al loro collega co. Cesare Gemmi che è traslocato a Verona.

Vennero serviti di eccellenti vini nostrani, tanto vecchi che nuovi, e di squisite vivande. Nandone era commosso sino alle lagrime nel sentir lodare i suoi gustosi vini e la sua squisita cucina alla ovestinga».

Istituto filodrammatico udinese. Questa sera alle ore 8 avrà luogo, al Teatro Minerva, il quarto trattamento dell'Istituto filodrammatico.

Teatro Minerva. Ier sera si ebbe brillantemente il breve corso di rappresentazioni della Compagnia di Oparotto Bernardi e Socio, con molti applausi e dimostrazioni di simpatia ai bravi artisti.

Mercoledì prossimo comincerà il questo teatro i suoi spettacoli la grandiosa Compagnie squirese Henry.

Circo equestre Zavatta. Anche iersera coprese un gran numero di persone al Circo Zavatta, e tutti gli artisti vennero applauditi.

Questa sera alle ore 8 serata d'onore a beneficio del distinto cavallerizzo sig. Francesco Bellei, il quale, oltre a parecchi esercizi, eseguirà dieci salti mortali sopra il cavallo a grande carriera. Verrà pure presentato per la prima volta l'asino cavallerizzo ed il cavallo con sei gambe in libertà. Tutti gli artisti prenderanno parte allo spettacolo, il quale terminerà con una grandiosa pantomima.

All'Ospedale furono medicati, Vidussi Carmelita d'anni 9 da Udine per una contusione accidentale alla spalla destra guaribile in otto giorni, e De Rocco Maria d'anni 17 da Zoldo, domestica, per ferita da taglio, accidentale, al dorso della mano destra, guaribile in otto giorni.

Ringraziamento. La madre e lo zio del testè defunto Massimino Picco, ringraziando dal più profondo del cuore, tutti quei pietosi che vollero onorare i funerali del loro caro estinto, accompagnando la salma all'ultima dimora.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Via Mercatorvoglio e Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nella Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classe (I, II, III, IV, V) and Lire (0.95, 1.35, 1.55, 2.05, 2.10)

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata. Cent. 2 1/2.

Libri scrivere ad un cartoncino greva figurato. Cent. 6.

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata. Cent. 5.

Libri scrivere ad un cartoncino greva. Cent. 12.

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Osservazioni meteorologiche.

Meteorological table with columns for date, time, temperature (max/min), and other weather indicators.

LETTERATURA MINISTERIALE

Finalmente gli impiegati della Minerva si sono scossi dall'alto sonno ed hanno provveduto — dopo la bellezza di tre mesi — alla faccenda dei libri di testo.

Al capi degli Istituti è arrivata in proprio una nota che merita qualche commento.

Insieme cogli elenchi dei libri di testo — dice a nota — la S. V. doveva inviare al Ministero anche il verbale dell'adunanza del Collegio dei Professori, in cui i libri furono proposti e discussi, dal quale sarebbero forse apparse le ragioni della scelta fatta».

A parte la forma non troppo corretta (si capisce che siamo al Ministero dell'Istruzione) e siquale rurale, le sono parole d'oro, e così gravida di buon senso che non si direbbero dettate da un pezzo grosso dell'amministrazione centrale. Pure v'ha un guaio, ed è che il desiderato verbale era stato spedito, o almeno lo era stato della scuola cui toccò la nota, e spedito tre mesi or sono coll'elenco dei libri.

Giova quindi credere che la nota matta in un sacco ogni scuola, con o senza verbale, e che, per farla più spiccia, si rivoiga insieme a tutti i capi Istituti, occhietti o meno, diligenti o negligenti.

Già si sa, come da cannone gli impiegati provinciali!

«Il ministro — continua la circolare (chiamiamola così) — approva tuttavia l'elenco inviato e raccomanda che l'anno venturo la S. V. tenga conto (e d'altri) dell'osservazione precedente».

Quando si pensa che cambian maestro di cappella due volte al mese lassù, e poi hanno il tempo di parlare d'un anno per l'altro!

Ma continuiamo. «Si osserva però: Le letture italiane di Carducci e Brilli rispondono piuttosto all'indole ed ai programmi della scuola classica, che non della tecnica».

O'è dell'altro; ma finisce qui.

Che le Letture del Carducci siano poco rispondenti all'indole delle scuole tecniche, è una opinione come un'altra. Ma dell'opportunità di usare una antologia riconosciuta ottima dall'universale, giunta ad un numero rilevantissimo di edizioni, compilata (i primi tre libri) appunto per le scuole secondarie inferiori, senza distinzione di scuole classiche o tecniche, come leggesi sulla copertina — e Carducci non è persona da imbrogliare i lettori — ed adottata da sette anni nella medesima scuola, di tale opportunità si par proprio che i giudizi naturali sieno i professori della scuola, che seguono l'andamento didattico e tengono conto del profitto degli allievi.

Forse la nota ha l'ufficio indiretto di rammentare che intorno al ministero fanno rezza altri autori di antologie, deputati, ispettori, provveditori, impiegati d'alto bordo, coi rispettivi editori. Non facciamo nomi, ma essi si designano scovamente dietro l'odierna circolare.

Del resto conviene riflettere che gli estimatori di tali circolari sono i primi a non prenderle sul serio.

Le autorità, per non mangiare il pane a tradimento e reggere a tradimento il peso della commenda, devono pur farsi vive in qualche modo.

Ricordiamo che una di queste autorità soleva sempre apporre qualche osservazione in calce agli orari scolastici che lo venivano regolarmente presentati in principio d'anno dai capi Istituti. Una volta un direttore si permise di far osservare al signor commendatore, che l'orario in questione era tutto quello di meglio che si potesse desiderare. Ed il commendatore, sorridente, rispose bonariamente:

«Lo so anch'io; ma, capirà, caro amico, che se non dovessero fare delle osservazioni, allora i superiori sarebbero lauti».

Tale quale al ministero.

Mandate a casa tre quarti degli impiegati; gli affari procederanno più agevolmente e si commetteranno meno balordaggini.

Ma vallo a dire alla lanterna magica del ministro! Auzi si va di male in peggio. Una volta avevano riguardo almeno alla forma. Ora coll'ultima edizione del ministro e del sottosegretario non del suo cuore, da che i direttori generali si sono spartite le spoglie del conte Codronchi, hanno anche assunta un'albagia ed un linguaggio a cui i capi degli Istituti fin qui non erano abituati.

E che dire poi quando tale linguaggio confonde delle contraddizioni palesi e degli ingiusti trattamenti? X.

L'arresto d'un prete truffatore e di due sua compagne

Scrivono da Napoli, 27: «Il prete Pasquale Siggese, a Pompei, avendo trovato per via una donna

colta da deliquio, la raccolse, fidendola trasportare a casa sua.

Quando questa rivenne, le dette ad intendere che era stata colpita dalla malaria, e che mediante denaro l'avrebbe guarita.

La donna credette alla storiella e sborsò 63 lire, unico suo peculio; ma accertasi poi della truffa, sparse querrela contro di lui.

Quali il prete è stato arrestato insieme a due donne che aveva in casa».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Giolitti alla presidenza della Camera?

Roma 29 — Nei circoli di Montecitorio si assicura che il Governo ha già fatta all'on. Giolitti l'offerta della presidenza della Camera, pel caso si dovesse fare prossimamente il rimpasto ministeriale.

Si aggiunge che l'on. Giolitti avrebbe in massima accettato.

Il Re di Svezia.

Roma 29 — Il Re di Svezia non verrà a Roma in forma ufficiale, ma in forma privata. Egli però visiterà tanto il Re che il Papa.

Il Re di Svezia verrà a Roma nei primi di gennaio.

Preparativi americani.

Londra 29 — Il Governo degli Stati Uniti sta contrattando per l'acquisto in Inghilterra di quattro incrociatori e quaranti torpediniere.

COSE D'ARTE

Un trionfo di Zaccani a Praga.

Praga 28 — Ermete Zaccani si produsse ier sera al Teatro Nazionale Boemo, che, nonostante i prezzi altissimi (il doppio di quelli fissati di solito per le rappresentazioni d'Opera), era straordinariamente affollato. Parecchie centinaia di persone furono rimandate.

Era stato annunciato dapprima Re Lear, ma all'ultima ora lo Zaccani si decise per Spettri di Ibsen.

La grande interpretazione dell'eminento attore, produsse impressione profonda. Il successo fu entusiasmico. Dopo il primo atto ci furono quattro chiamate, otto dopo il secondo, quindici alla fine.

La colonia italiana qui residente gli fece omaggio di una splendida corona con nastro tricolore. La recitazione di Zaccani fu giudicata unanimemente somma; benissimo anche gli altri attori.

Sarebbe desiderabilissima una seconda recita, ma precedenti impegni chiamano la Compagnia altrove.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 28 ottobre.

Con prezzi fermi, ma con pochi affari, abbiamo passato il mercato serico odierno. Le richieste da parte del consumo sono anche sufficienti, ma le differenze di valutazione fra domanda ed offerta, è ciò che impedisce che le trattative abbiano buon esito.

Dopo le numerose vendite compere fatte nel passato è naturale che venga una tregua più o meno lunga, voluta e desiderata dalla fabbrica; il punto essenziale sarà di vedere se il datatore saprà mantenersi, come al presente, affatto impassibile e costante nel sostegno delle sue pretese.

(Dal Sete)

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 28 ottobre 1897.

Table of market prices for various goods like flour, oil, and other commodities.

Table of prices for various types of flour (Capponi, Gallina, Polli, etc.)

Table of prices for butter and cheese (Burro, formaggio e uova).

Table of prices for various types of fruit (Frutta).

Bollettino della Borsa

Table of stock market data for Udine 29 October 1897, including bond and share prices.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.40.

La Banca di Udine esce oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di centesimi 70 presso l'Ufficio Annonzi del Giornale il «FRIULI», Udine Via della Prefettura num. 6.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon 6 — Udine — Via Zanon 6 con filiale in Mestre ANNO VI

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche. Educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterno — ripetizioni gratuite — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ampio e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 300 m.)

RETТА MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni. Insegnamenti speciali: Lingue straniere — musica — canto — scherma ecc. Aperto anche durante le vacanze autunnali. — Chiedere Programmi al Direttore prof. Grotto.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro:

a. Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Nota di Ricchezza

a. Conto Corrente 3 1/2 % Mobile

a. Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione

Conti Correnti garantiti ed anticapazioni su valori, interesse 5 a 6 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi.

RETТА ANNUA

R. Scuola Tecniche ed Elem. pubbl. lire 330

G. nnas o privato 450

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo —

vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

L'Istituto è aperto anche durante le vacanze, e si tiene in esso un corso regolare di lezioni per giovanetti che devono sostenere nella sessione d'ottobre gli esami di riparazione o di ammissione, e per quelli che intendono ripetere gli insegnamenti avuti.

A richiesta si spediscono programmi. FRANCESCO SPESSA direttore-proprietario.

NEGOZIO MODE

La sottoscritta si prega avvisare le gentili Signore della Città e Provincia che col giorno 24 corr. ha aperto un

Negozio Mode in Via Cavour N. 4.

All'Eleganza

Provveduta di Articoli di tutta novità per la Stagione, Mantelli, Cappelli e Articoli Fantasia per Signora, confida che prima di fare la loro provvista vengano ad onorarla di una visita assicurando tutta la modestia nei prezzi

Udine, 21 ottobre 1897.

L. PASQUOTTI

CON A CAPO

il comm. Carlo Sallone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Oberici, cavalier prof. Riccardo Tedi, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e dolente, reumatici muscolari, dispepsia, difficili digestioni e catarsi di qualunque forma.

Premiata con 3 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raàdo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

L'Acqua di Noceira-Umbra

di ottimo sapore e ha un'azione purgativa, leggerrima e gradevole, della quale l'illustre Mantegazza che è buona per i malati, e per i seni-ganti.

Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esita a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

P. BISLERI E COMP. - MILANO

Pastangelica per Famiglia

La famiglia alimentare subitista colla acqua minerale di Noceira Umbra, la quale, per la sua proprietà ipurativa e i suoi minerali in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandole una notevole compattezza. Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle diappesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare la loro preferenza alla Pastangelica, e una buona misura di Pastangelica nutrice senza affaticar lo stomaco.

Si vende in bottiglie da 1 kg. da 12 kg. da 250 grammi.

Il Ferro-China-Bisleri

Nella scelta di un rimedio che concili la buona digestione e i benefici effetti.

Il prof. dott. bisleri ha studiato e da tutti quelli che hanno la propria salute. L'ill. Prof. Santoro Semola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetta ad altre preparazioni di al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

LO SCURUPPO PAGLIANO

Presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che non è opposto alla vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoci pubblicità dalle classificazioni dei prodotti della nostra Ditta, da alcuni concorrenti, è utile ricordare che i prodotti e lo Scuruppo Pagliano della Casa Ernesto Pagliano si vendono esclusivamente in Napoli, 4, Calata San Marco, presso la detta Casa, in quale non ha succursale altrove.

Esigete sulla "accetta" e sulla scatola la Marca di fabbrica depositata a norma di Legge.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni anelito; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie del male che li tormentano, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto, e per ciò adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della sua Farmacia di Udine.

Questo pillole, che contano ormai trentacinque anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scolari e cronici, sono, come lo attesta il celebre dottor Mazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedimentata guariscono radicalmente delle predette malattie (Blenorragie, catarri, uretriti, restringimenti d'orina). **SPECIFICARE** il nome della malattia, e spedire 3 o 4 angoli, anche per corrispondenza.

La sola Farmacia Ottavio Galloni di Milano, con l'oratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la facoltà e magistrato riceve della vera pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova.

Inviando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tomasi successore al Galloni - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Pillore per acqua sedimentata, dell'istituzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI: in Udine, Ferris A., Cornelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Binajoli farmacia alla Sirova; Gorizia, C. Zanetti e Pontoni farmacia; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, Zera, Farmacia N. Andriotti; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljovic; Venezia, Botter; Fiume, G. Prodran, Jackel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Margala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp.; Roma, Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttrice dei Topi, Sorei, Talpe senza alcun pericolo, per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badossi che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Coussau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macina, uno grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIPE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura N. 6.

Le migliori tinture del mondo

ribonosciute da oltre trent'anni come le più efficaci e assolutamente ineccezionali sono le seguenti:

Rigeneratore universale
Ristore dei Capelli Fratelli Rixi Firenze

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinfiora il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tinersi da sé impiegando meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questo preparato, Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere istantaneamente la pelle della faccia, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'operazione, conservandone la loro morbidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. - Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio. Il Cerone americano è composto di midolla d. base che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in bianco-castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale IL FRIULI, Via Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine		Arrivi a Udine	
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 7.52	O. 4.45	O. 8.12	O. 7.40
O. 4.45	O. 8.12	O. 10.10	O. 10.10
M. 6.05	O. 10.10	O. 14.10	O. 15.24
D. 11.25	O. 14.10	O. 14.10	O. 15.55
O. 13.20	M. 17.25	M. 17.25	O. 14.40
O. 17.30	M. 18.30	M. 18.30	O. 16.40
D. 20.18	O. 22.20	O. 22.20	O. 18.04

Questo tempo si ferma a Portogruaro.

Partenze da Portogruaro		Arrivi a Portogruaro	
DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 8.55	O. 8.30	O. 8.50	O. 8.40
D. 7.55	O. 9.20	O. 9.15	O. 9.15
O. 10.35	O. 14.35	O. 15.40	O. 15.40
D. 17.05	O. 18.55	O. 18.55	O. 19.40
O. 17.45	O. 18.37	O. 18.37	O. 20.05

Partenze da Casarsa		Arrivi a Casarsa	
DA CASARSA A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A CASARSA	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 6.45	O. 8.01	O. 8.50	O. 8.40
O. 9.05	O. 10.05	O. 9.15	O. 9.15
O. 18.40	O. 19.27	O. 12.50	O. 12.50

Partenze da Casarsa		Arrivi a Casarsa	
DA CASARSA A UDINE	DA UDINE A CASARSA	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 9.10	O. 7.55	O. 8.50	O. 8.40
M. 14.55	M. 13.15	O. 9.15	O. 9.15
O. 18.40	O. 17.30	O. 12.50	O. 12.50

Partenze da S. Gervasio		Arrivi a S. Gervasio	
DA S. GERVASIO A UDINE	DA UDINE A S. GERVASIO	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 8.15	O. 7.30	O. 8.50	O. 8.40
O. 8.01	O. 10.57	O. 9.15	O. 9.15
M. 18.42	O. 18.48	O. 15.40	O. 15.55
O. 17.25	O. 20.30	M. 20.45	O. 1.30

Partenze da Udine		Arrivi a Udine	
DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 7.45	O. 8.05	M. 8.05	O. 8.45
M. 18.05	O. 18.30	O. 18.15	O. 18.51
O. 17.14	O. 19.14	M. 17.15	O. 18.33

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine		Arrivi a Udine	
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
R. A. 8.15	R. A. 9.15	O. 8.50	O. 8.40
R. A. 11.20	R. A. 12.25	O. 9.15	O. 9.15
R. A. 14.50	R. A. 15.50	O. 15.40	O. 15.55
R. A. 17.20	R. A. 18.45	O. 20.54	O. 21.22

NUOVA SCOPERTA

TINTURA EGIZIANA

ISTANTANEA

per tingere capelli e barba in Castano e Nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza velenosa, né corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che la macchia sparisca con una semplicissima lavatura. - La migliore di quanto si stenda fino ad ora inventata; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perché è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno già abbandonato le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande lire 4 - Piccola lire 2.0

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più nobili. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Quest'Acqua (e quelle non lo) è gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 3.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annucci del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Signore!!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i cui capelli biondi tendono ad scurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e nel colore biondo oro.

È anche preferita alle altre tutte Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più di buon mercato, non costando che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Preg. signor Luigi Sandri

Fagagna.

Da molti anni lo conosco il di Le AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andavo assaggiando quando Ella quasi non si accorgeva quando Ella mi andavo a trovarla in Udine. Naturalmente il mondo si va cambiando: peggiora, e quindi le preparazioni progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo, il suo AMARO GLORIA, a poco alcoolico, ha sempre un sapore aromatico, gradevole, e davvero appetibile. Ecco quanto da un Amaro si possa richiedere.

Udine, il 30 ottobre 1890.

A Lei devotissimo

cap. uff. dott. Fernando Franzolini
Chirurgo Primario dell' Ospedale Civile di Udine
docente paragonato di medicina operativa della R. Università di Padova.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

L'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA VENEZIA - S. Salvatore, 4825-23-24-25

POTENTE RISTORATORE del capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutta la facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e l'imbaccheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La sua preferibile alle altre, perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica, non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annucci del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.